



COMUNE DI CAPPELLA MAGGIORE PROVINCIA DI TREVISO

Relazione illustrativa tecnico-finanziaria, redatta ai sensi dell'art.5, comma 3, del CCNL 1.4.1999, come sostituito dall'art.4 del CCNL 22.1.2004, sull'intesa preliminare riguardante il "Contratto collettivo decentrato integrativo" del personale del Comune di Cappella Maggiore, relativo agli istituti del trattamento economico per l'anno 2010, sottoscritto dalla delegazione trattante pubblica e da quella sindacale in data 4.04.2011

1. Contenuti e motivazione delle scelte negoziali

La contrattazione negli enti locali è caratterizzata da due livelli: quella nazionale e quella decentrata. Quest'ultima si svolge, di norma, in ogni singolo ente, attraverso il confronto tra la delegazione di parte pubblica e quella sindacale. I componenti della delegazione pubblica sono individuati dall'Amministrazione tra i Funzionari dell'ente (nel Comune di Cappella Maggiore ne fanno parte il Segretario Generale e il responsabile del servizio personale) mentre la delegazione sindacale è costituita dalla R.S.U (i cui componenti sono dipendenti dell'ente, eletti dai propri colleghi) e dai rappresentanti provinciali delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto nazionale.

Il contratto decentrato deve riguardare le materie che il contratto nazionale rinvia a tale livello di confronto, nel rispetto delle risorse a questo fine previste. Esso ha durata quadriennale per gli istituti normativi (i cui contenuti possono però essere confermati o modificati dalle parti nei successivi contratti), mentre, per l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, la contrattazione avviene a cadenza annuale.

Con deliberazione n.151 del 1.12.2010 la Giunta Comunale ha fornito alla delegazione trattante pubblica gli indirizzi per la gestione del confronto negoziale, finalizzato alla stipulazione del CCDI del personale dell'Ente, relativo agli istituti del trattamento economico per l'anno 2010, nel rispetto della vigente disciplina contrattuale di rilievo nazionale.

La direttiva così recita:

- autorizzare la delegazione di parte pubblica a contrattare la destinazione alla parte variabile del Fondo della somma di € 2.635,00 corrispondente all'1,2% del monte salari anno 1997 prevista dall'art.15, comma 2, CCNL 1.4.1999;
- applicazione dell'incremento di € 1.500,00 (art. 15, comma 5, CCNL 1.4.1999) quale nuovo servizio di pattugliamento notturno e serale del territorio istituito con l'adesione dell'ente alla convenzione tra i dieci comuni del distretto TV3A per un servizio associato di Polizia Locale, interamente finanziato con contributo della Regione del Veneto.

Quanto alla destinazione del fondo:

La parte pubblica decise, con l'atto sopra citato, di soprassedere nell'anno 2010 a procedure di progressione orizzontale al fine di non consolidare aumenti della spesa complessiva per il personale. Inoltre è stato deciso che le risorse decentrate residuanti dall'applicazione di quanto già disposto dai precedenti e tuttora vigenti accordi nazionali e decentrati (es. indennità di comparto), nonché dal riconoscimento ai dipendenti interessati di compensi contrattuali previsti dall'art. 17, comma 2, lett. d), e), f), ed i) (indennità di rischio, maneggio denaro, disagio, particolari responsabilità, specifiche responsabilità) debbano essere finalizzate al compenso incentivante la produttività, secondo il sistema previsto nei contratti decentrati in precedenza stipulati e in rapporto proporzionale alle somme a disposizione per l'anno 2010.

A seguito riunione del personale dipendente, l'Amministrazione ha poi accolto nella seduta di Giunta del 23.3.2011 la proposta di destinare una quota delle risorse stabili al fondo 2010 per la progressione orizzontale di cui all'art.17, comma 2, lett.b) del CCNL 1.4.1999, assegnando il fondo di € 2.500,00.

Nell'ambito di queste regole, le delegazioni trattanti del Comune di Cappella Maggiore hanno concordato nell'incontro del 4 aprile 2011 gli istituti economici per l'anno 2010.

Si ritiene che la preintesa sottoscritta dalle parti risulti coerente con le direttive impartite dall'organo di direzione politica.

2. Determinazione dell'ammontare delle risorse decentrate, il loro utilizzo e la copertura finanziaria per l'anno 2010

Le risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono suddivise, ai sensi dell'art.31 del CCNL 22.1.2004, in due parti: risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità e risorse aventi carattere di eventualità e variabilità.

RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA, STABILITA' E CONTINUITA' – art. 31, comma 2, CCNL 22.1.2004

Sono costituite dalle cosiddette risorse "storiche" che discendono dalla disciplina dell'art. 14, comma 4 e dell'art. 15 comma 1, del CCNL 1.4.1999.

Si precisa che dette risorse sono calcolate al netto della riclassificazione del personale prevista dall'art.7 del CCNL 31.3.1999 che ha riguardato il personale della vigilanza.

Art.15, comma 5, incremento dotazione organica:

Si è mantenuto l'incremento delle risorse stabili come previsto e per le motivazioni espresse nei precedenti contratti decentrati.

CCNL 5.10.01

Si precisa che l'integrazione (1,1%) è stata calcolata con riferimento al monte salari 1999 e che le risorse relative alla Retribuzione Individuale di Anzianità ed assegni ad personam del personale cessato riacquisite nell'ambito delle risorse stabili, ai sensi dell'art.4, comma 2, del CCNL 5.10.2001, sono state quantificate per l'anno 2010 sulla base delle cessazioni degli anni precedenti e dell'anno corrente secondo le puntuali indicazioni fornite dall'ARAN nella "relazione illustrativa del CCNL del 22.1.2004 – art.31" con riferimento al personale cessato a qualunque titolo a far data dal 1.1.2000 (€3017,04).

CCNL 22.1.2004

Si è provveduto all'integrazione del fondo per la parte relativa alle percentuali del monte salari 2001 come previsto all'art. 32 commi 1 e 2 (0,62% e 0,50%).

CCNL 9.5.2006

Si è provveduto all'integrazione del fondo per la parte relativa alle percentuali (0,50%) del monte salari 2003 così come previsto dall'art.4, comma 1, in quanto il Comune ha rispettato i parametri previsti (rapporto tra spese di personale ed entrate correnti non superiore al 39%).

CCNL 11.4.2008

Si è provveduto all'integrazione del fondo per la parte relativa alla percentuale (0,60%) del monte salari 2005 così come previsto dall'art.8, comma 2 in quanto il Comune ha rispettato i parametri previsti (rapporto tra spese di personale ed entrate correnti non superiore al 39%).

Tale incremento ha carattere obbligatorio, in quanto, con riferimento ai dati del bilancio consuntivo relativo all'anno 2007:

- questo ente non è soggetto al patto di stabilità;
- il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti è pari al 28,60%
- anche se non richiesto dal CCNL come condizione per l'incremento delle risorse, l'ente ha rispettato per l'anno 2007 e anche per il 2008 il limite di spesa di personale (anno 2004 senza

rinnovi contrattuali) previsto per gli enti sotto i 5000 abitanti dall'art.1, comma 562, della L. 296/2006.

Risorse a carico bilancio

Si è provveduto all'integrazione del fondo della quota di indennità di comparto a carico del bilancio dell'ente (art.33, comma 4, lett.a) e relativa ai posti istituiti/coperti successivamente all'entrata in vigore della normativa, secondo la puntuale indicazione fornite dall'ARAN nella "relazione illustrativa del CCNL del 22.1.2004 – art.33 "Istituzione e disciplina dell'indennità di comparto" (€ 1432,46).

Le risorse annue connesse alla rideterminazione del fondo per progressioni orizzontali derivanti dai contratti nazionali del 2001, del 2004, del 2006, del 2008 e del 2009 previste ad incremento delle risorse decentrate stabili per l'anno 2009, sono state calcolate sulla base delle iniziali indicazioni dell'ARAN, secondo una interpretazione che ha trovato conferma nelle schede del conto annuale relative alla contrattazione decentrata, predisposte dal Ministero Economia e delle Finanze, oltreché nella dichiarazione congiunta 14, in appendice al CCNL 9.5.2006, che, si ritiene, non possa che trovare conferma anche con riferimento agli incrementi contrattuali del CCNL 31.7.2009 (€ 2705,85).

RISORSE AVENTI CARATTERE DI EVENTUALITA' E VARIABILITA' – art. 31, comma 3, CCNL 22.1.2004

Sono costituite dalle risorse eventuali e variabili correlate all'applicazione della seguente disciplina contrattuale:

CCNL 1.4.1999

Art.15, comma 1, lett.k). Risorse finalizzate a specifiche incentivazioni di prestazioni

E' stato inserito l'importo, presunto in quanto non ancora comunicato, relativo al contributo dal Ministero e relativo all'applicazione del D.Lgs.30/2007 in merito alle pratiche di iscrizione dei cittadini comunitari effettuate dall'ufficio demografico.

E' stato inserito l'importo relativo alla Fondo progettazione opere pubbliche così come quantificato dall'ufficio in base al Regolamento dell'ente, già previsto ed imputato alle opere come spese di investimento e riferito al 2010.

E' stato inserito l'importo relativo alla Fondo progettazione atti di pianificazione urbanistica così come quantificato con deliberazione giunta n.95 del 23.6.2010 di incarico all'ufficio, sulla base del Regolamento dell'ente, già previsto ed imputato ad altro intervento del bilancio 2010.

E' stato inserito l'importo relativo a parte del Fondo per l'erogazione di incentivi al personale addetto al controllo e all'accertamento dell'ICI relativo al 2009 quantificato in base al lavoro svolto ed al Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Comunale dell'ente in circa € 1700,00.

E' stato inserito l'importo relativo alle somme da destinare all'ufficio per lo svolgimento del censimento dell'agricoltura, come da pari trasferimento ricevuto dall'ISTAT, ammontante ad € 1430,55.

Art.15, comma 1, lett. m)

E' stata inserita la somma totale di € 1850,02 relativa ai risparmi dal fondo per il lavoro straordinario degli anni 2001, 2002, 2003 e 2006, in quanto non in precedenza inseriti nei fondi dei corrispondenti anni, e mantenuti a bilancio come residui.

Art. 15, comma 5, Integrazione per nuovi servizi

Il Comune di Cappella Maggiore ha aderito alla convenzione tra i dieci comuni del distretto TV3A per un servizio associato di Polizia Locale; tra i vari servizi previsti vi è il servizio di pattugliamento diurno e serale di distretto volto a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati al territorio dalla Polizia Locale (progetto finanziato dalla Regione del Veneto). Il Comune di Vittorio Veneto, ente capofila, ha comunicato con nota prot. 37286 del 22.10.2010 di aver contrattato anche per i Comuni aderenti alla convenzione le modalità di attuazione del nuovo servizio di pattugliamento di Distretto nonché l'indennità da corrispondere a coloro che prestano servizio nei pattugliamenti diurni e serali, somma compresa nel finanziamento regionale da inserire nel fondo destinato a migliorare la produttività, l'efficacia e l'efficienza dei servizi di cui all'art. 15, comma 5 del CCNL 1.4.1999, in quanto trattasi di riorganizzazione del servizio con modifica degli orari di lavoro, ammontante per il Comune di Cappella Maggiore ad € 1500,00.

Tale fondo verrà liquidato solo previa acquisizione di dettagliata relazione sullo svolgimento del servizio.

Art.15, comma 2. Risorse eventuali 1,2%

Come da direttiva giunta n. 151 del 1.12.2010 l'amministrazione ha ritenuto di integrare la parte variabile del Fondo con la somma di € 2.635,00 corrispondente all'1,2% del monte salari anno 1997 prevista dall'art.15, comma 2, CCNL 1.4.1999, sussistendo la relativa capacità di spesa nell'ambito del bilancio 2010, somma stabilita in base ai previsti risparmi di spesa, pari ad € 9400,00 correlati alla parziale sostituzione di unità di personale di cat. C in servizio presso la biblioteca assente con conservazione del posto dal 1.1.2010 al 25.9.2010 tenendo conto del collaboratore amministrativo con contratto di somministrazione assunto per 12 ore settimanali per lo stesso periodo.

Il fondo è stato inoltre incrementato delle economie del fondo dell'anno precedente mantenute in bilancio 2010 come residui.

L'ammontare totale delle risorse avente carattere stabile e variabile così come sopra elencate e come meglio quantificate all'allegato A) della preintesa, trova piena copertura negli atti di programmazione finanziaria dell'ente – anno 2010 gestione competenza e residui – ed è risultato compatibile con il limite di spesa di personale previsto all'art.1, comma 562 della L. 296/2006 per i comuni con meno di 5000 abitanti per l'anno 2010 (spesa 2004 senza rinnovi contrattuali).

IMPIEGHI DELLE RISORSE DECENTRATE RELATIVI ALL'ANNO 2010

Le risorse stabili, alle condizioni previste dal contratto nazionale, hanno carattere obbligatorio e, con riguardo al contratto decentrato dell'anno 2010, sono utilizzate per finanziare:

- le progressioni economiche orizzontali dei dipendenti, all'interno della categoria di appartenenza, che costituiscono dei miglioramenti stabili del trattamento economico del personale; tali progressioni avvengono compatibilmente con le risorse disponibili, sulla base della valutazione effettuata dai Responsabili di servizio e dal Nucleo di Valutazione ed è finalizzata ad apprezzare l'apporto professionale e la qualità del lavoro di ciascuno. Il contratto decentrato tiene conto, ovviamente, non solo delle progressioni potenzialmente effettuabili nell'anno di riferimento, ma anche di quelle avvenute negli anni precedenti, avendo, le stesse, come detto, carattere di stabilità, per l'importo di circa € 35.000,00. Il contratto decentrato per il 2010, conferma, anche rispetto alle risorse disponibili per l'anno in corso, le logiche rigorosamente selettive.
Il fondo destinato alla progressione orizzontale 2010 è pari ad € 2500,00.
- l'indennità di comparto, il cui valore è determinato, per ciascuna categoria, dal contratto nazionale (€ 8942,76).
- il pagamento delle indennità contrattuali di rischio, disagio, maneggio denaro, specifiche responsabilità e deleghe ufficiale di stato civile (€ 5140,00);
- l'erogazione dei compensi diretti ad incentivare la produttività collettiva in base al merito, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema di permanente di valutazione dell'ente (nucleo di valutazione) per € 2220,62 (parte del fondo complessivo);

La parte restante delle risorse, le cosiddette variabili (costituite da finanziamenti a carattere annuale, che alle condizioni previste dal contratto nazionale, possono essere disponibili dall'ente compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio e a condizione che risultino finalizzate a reali miglioramenti dell'attività e dei servizi) sono invece destinate:

- somme destinate a finanziare specifici progetti finanziati da Stato, Regione o specifiche entrate quali: iscrizione cittadini comunitari € 500,00 (da attribuire sulla base di direttiva statale), accertamenti ICI € 1700,00 (da attribuire sulla base del Regolamento approvato con deliberazione G.C. n.67 del 22.12.1999), progetto vigilanza associata TV3A € 1500,00 (da attribuire sulla base di rendicontazione sul raggiungimento obiettivi predisposta dal Comune capofila Vittorio Veneto come da piano di intervento approvato con G.C. 132 del 20.10.2010), Istat Censimento Agricoltura € 1430,00 (da attribuire sulla base delle direttive approvate con G.C. n.130 del 13.10.2010);
- somme destinate a finanziare la produttività per l'importo di 6809,18 che sommate alla quota sopra porta il fondo ad € 9.029,80.

Le risorse finalizzate all'incentivazione della progettazione (€ 800,00) e pianificazione interna (€ 2000,00), come specificato nell'allegato, risultano finanziate nell'ambito dei quadri economici delle singole opere o nei pertinenti atti di pianificazione e sono attribuite sulla base dello specifico regolamento dell'ente, adottato con delibera G.C. n. 25 del 6.3.2002 e da ultimo modificato con delibera G.C. n. 16 del 11.2.2004

Da ultimo, si precisa che il numero dei dipendenti interessati per i quali trova applicazione il presente contratto decentrato è pari a 14 unità.

Si allega il "Contratto Collettivo Decentrato Integrativo anno 2010" – preintesa – con allegato il prospetto analitico di costituzione e utilizzo del fondo.

Cappella Maggiore, 7.04.2011

Il Responsabile del Servizio Personale e del Servizio Finanziario

Antonella Orficiuolo



